

## IL PROTOCOLLO PER GLI AMBIENTI DI LAVORO

|   |  |   |  |   |
|---|--|---|--|---|
| <p><b>Informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'azienda affiggerà nei suoi uffici <b>dépliant informativi</b> con le regole da rispettare</li> </ul>  | <p><b>Pulizia e sanificazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa assicura <b>pulizia giornaliera</b> e <b>sanificazione</b> periodica di tutti i locali aziendali</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle <b>aree geografiche a maggiore endemia</b>, oltre le normali attività di pulizia va prevista una sanificazione straordinaria alla riapertura</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Previsto l'uso della mascherina chirurgica per tutti i lavoratori che <b>condividono spazi comuni</b></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>ne degli spogliatoi</li> <li>Va garantita sanificazione periodica e pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei <b>locali mensa</b>, delle tastiere dei <b>distributori di bevande e snack</b></li> </ul>   |
| <p><b>Obblighi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Restare a casa in <b>presenza di febbre (oltre 37.5°)</b> o altri sintomi influenzali</li> <li>Divieto d'ingresso se a contatto con <b>persone positive al virus nei 14 giorni precedenti</b></li> <li>In presenza di sintomi, informare il <b>datore di lavoro</b></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Se un dipendente è affetto da Covid-19, si procede con pulizia e <b>sanificazione</b> e <b>ventilazione</b> dei locali (circolare numero 5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della Salute)</li> </ul> | <p><b>Dispositivi di protezione individuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le <b>maschere</b> dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità</li> <li>Se la distanza tra le persone è forzosamente <b>inferiore al metro</b>, è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione</li> </ul> | <p><b>Igiene personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le precauzioni igieniche sono obbligatorie, in particolare per le <b>mani</b></li> <li>L'azienda deve rendere accessibili a tutti i lavoratori mezzi detergenti idonei per le <b>mani</b></li> </ul> | <p><b>Organizzazione aziendale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Disporre la chiusura di tutti i <b>reparti diversi dalla produzione</b></li> <li><b>Rimodulazione</b> dei livelli produttivi</li> <li><b>Turnazione</b> dei dipendenti per diminuire le presenze</li> </ul>   |
| <p><b>Ingresso in azienda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Controllo della temperatura</b> prima dell'accesso al luogo di lavoro</li> <li>Chi rientra in azienda dopo aver avuto il Covid-19 deve portare un <b>certificato</b> in cui si attesta di essere negativi ai tamponi</li> </ul>   | <p><b>Pulizia a fine turno e sanificazione periodica</b> di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti</p>  |   | <p><b>Gestione spazi comuni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Accesso contingentato</b> agli spazi comuni e <b>sanificazio</b></li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Prediligere lo <b>smart working</b> per le attività possibili a distanza</li> <li>Sospese e annullate tutte le <b>trasferte</b> e i <b>viaggi di lavoro</b> nazionali e internazionali</li> <li><b>Riposizionamento delle postazioni di lavoro</b> per garantire le distanze di sicurezza</li> </ul> |
| <p><b>Accesso dei fornitori esterni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vanno individuate <b>procedure di ingresso, transito e uscita specifiche</b> per ridurre le occasioni di contatto con il personale</li> <li>Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono <b>rimanere a bordo dei propri mezzi</b></li> <li>Per fornitori, trasportatori e altro personale esterno individuare o installare <b>servizi igienici dedicati</b></li> <li>Va ridotto l'accesso ai <b>visitatori esterni</b></li> </ul> |  |   |  | <p><b>Entrata e uscita dei dipendenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Si favoriscono <b>orari di ingresso e uscita</b> scaglionati</li> <li>Dove è possibile, occorre dedicare una <b>porta di entrata</b> e una <b>porta di uscita</b></li> </ul>   |
| <p><b>Accesso dei fornitori esterni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vanno individuate <b>procedure di ingresso, transito e uscita specifiche</b> per ridurre le occasioni di contatto con il personale</li> <li>Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono <b>rimanere a bordo dei propri mezzi</b></li> <li>Per fornitori, trasportatori e altro personale esterno individuare o installare <b>servizi igienici dedicati</b></li> <li>Va ridotto l'accesso ai <b>visitatori esterni</b></li> </ul> |  |   |  | <p><b>Riunioni ed eventi interni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non sono consentite <b>riunioni in presenza</b></li> <li>Sospesi e annullati tutti gli <b>eventi interni</b></li> </ul>   |



## ALTRI CONSIGLI (PROGETTO "IMPRESE APERTE")

|   |   |  |   |                |   |   |             |   |  |  |   |   |            |   |   |
|---|---|--|---|----------------|---|---|-------------|---|--|--|---|---|------------|---|---|
| <p><b>Organizzazione interna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione al minimo dell'<b>uso promiscuo di strumenti di lavoro</b></li> <li>Pasti in <b>lunchbox</b>, da consumare in luogo aperto/in ufficio, non in mense collettive</li> <li>Prenotazione per il <b>ritiro di materiali</b> dal magazzino</li> </ul> | <p><b>Pulizia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Va fatta con <b>panni diversi per ogni superficie</b> (ad esempio per porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori)</li> <li>Da eseguire, con cadenza almeno giornaliera, la pulizia delle <b>griglie dell'impianto di ventilazione</b></li> </ul> | <p>con panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone</p> <p><b>Smaltimento dei rifiuti</b></p> <p>I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia vanno raccolti in <b>sacchetti sigillati</b> e conferiti nella <b>raccolta indifferenziata</b></p> | <p><b>Utilizzo della mascherina</b></p> <table border="1"> <tr> <td>NON NECESSARIA</td> <td>●</td> <td>Attività al chiuso, persona sola nella stanza/in auto</td> </tr> <tr> <td>CONSIGLIATA</td> <td>●</td> <td>Attività al chiuso, distanza sociale oltre 2 metri</td> </tr> <tr> <td></td> <td>●</td> <td>Attività all'aperto, distanza sociale 1 metro</td> </tr> <tr> <td>NECESSARIA</td> <td>●</td> <td>Attività al chiuso, distanza sociale compresa tra 2 metri e 1 metro</td> </tr> </table> | NON NECESSARIA | ● | Attività al chiuso, persona sola nella stanza/in auto | CONSIGLIATA | ● | Attività al chiuso, distanza sociale oltre 2 metri |  | ● | Attività all'aperto, distanza sociale 1 metro | NECESSARIA | ● | Attività al chiuso, distanza sociale compresa tra 2 metri e 1 metro |
| NON NECESSARIA  | ●   | Attività al chiuso, persona sola nella stanza/in auto  |   |                |   |   |             |   |  |  |   |   |            |   |   |
| CONSIGLIATA   | ●   | Attività al chiuso, distanza sociale oltre 2 metri   |   |                |   |   |             |   |  |  |   |   |            |   |   |
|   | ●   | Attività all'aperto, distanza sociale 1 metro  |   |                |   |   |             |   |  |  |   |   |            |   |   |
| NECESSARIA  | ●   | Attività al chiuso, distanza sociale compresa tra 2 metri e 1 metro  |   |                |   |   |             |   |  |  |   |   |            |   |   |

## **Cosa accade se l'azienda non rispetta il Protocollo di sicurezza anticontagio firmato da governo e sindacati?**

La ripresa e la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri questi standard di sicurezza, determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

## **Se viene richiamato dallo smart working, il dipendente può rifiutarsi di rientrare in azienda?**

In presenza di datore di lavoro la cui attività sia considerata tra quelle essenziali o sia oggetto di autorizzazione da parte del Prefetto, qualora le esigenze organizzative lo richiedano e il datore di lavoro abbia adottato tutte le misure richieste dal Protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro stipulato tra governo e parti sociali, in linea generale, il lavoratore in condizioni di salute ordinarie non è nella condizione di rifiutarsi di rientrare in azienda. È previsto unicamente il caso di soggetti disabili che possono ottenere di svolgere il proprio lavoro in modalità smart working, infatti, ai sensi del Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, e fino alla data del 30 aprile 2020, i lavoratori dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità, hanno diritto di svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, a condizione che essa sia compatibile con le caratteristiche della prestazione. Inoltre, ai lavoratori del settore privato con ridotta capacità lavorativa è riconosciuta la priorità nell'accoglimento delle istanze di svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile.

## **E se invece vuole rientrare al lavoro in sede e l'azienda non glielo consente?**

Il datore di lavoro è pienamente titolare del potere organizzativo che consenta lui, per motivi di mancata adozione del Protocollo di sicurezza, o per motivi organizzativi, oppure perché il Protocollo raccomanda una turnazione del personale, di non accogliere il dipendente in azienda

## **Chi ha chiesto il bonus baby-sitter e apre la casa a una persona che viene dall'esterno, che garanzie deve darle sul fronte del lavoro e quali può chiedere?**

Il Protocollo per la sicurezza sui luoghi di lavoro, al momento, non contempla il lavoro svolto presso il domicilio dei datori di lavoro. Si ritiene comunque che, per analogia, possano essere adottati strumenti simili a quelli in azienda, quale rilevazione della temperatura della babysitter in ingresso, fornitura alla stessa di guanti, mascherina e sanificazione, per quanto possibile in una abitazione privata, dei luoghi. Alla baby

sitter si può far sottoscrivere un documento in cui dichiara di non essere stata a contatto con persone positive al Covid-19 negli ultimi 14 giorni e si può chiedere di impegnarsi a comunicare al datore di lavoro quanto necessario, relativamente alle proprie condizioni di salute, in modo da tutelare la famiglia.

Chi può dare l'autorizzazione al rientro al lavoro a chi è stato malato di Covid-19? L'aggiornamento al Protocollo del 14 marzo tra il governo e le parti sociali stabilisce che l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione riguardante la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

**L'impresa può rifiutarsi di riammettere al lavoro un dipendente che è stato malato di Covid?** No, non può rifiutarsi se in presenza della certificazione di cui alla domanda precedente.

**Se si è rimasti in quarantena senza essere stati sottoposti a tampone, serve un certificato medico per tornare a lavorare?**

Sì, se la quarantena è stata ordinata dal Servizio Sanitario come disposto dalla circolare 5443 del Ministero della Salute.

**Come funziona la regola della misura standard dei 40 metri quadrati di cui si è parlato per i negozi? E vale anche per gli uffici?**

Il Dpcm del 10 aprile 2020, che disciplina la riapertura di alcune attività produttive e commerciali (tra cui negozi di carta, cartone e articoli di cartoleria, librerie e negozi di abbigliamento per neonati e bambini), dispone che per i locali con superficie fino a 40 mq (piccoli negozi) può accedere una sola persona per volta con la contestuale presenza di due operatori al massimo. Per i locali sopra questa dimensione l'accesso sarà regolamentato in funzione degli spazi disponibili e potranno essere previsti, ove sia possibile, ingressi diversi per l'entrata e per l'uscita. Si tratta di misure stabilite per gli esercizi commerciali (allegato 5 del Dpcm 10 aprile 2020) che non riguardano le attività di ufficio, dove valgono misure organizzative diverse (smart working, etc.).

# Maggiori informazioni presso il "tuo" delegato Uilm in Azienda

## L'attività dei notai non si ferma

**1** La misura che prevedeva, salvo eccezioni, che l'attività notarile si dovesse limitare alle pratiche indifferibili e urgenti è stata stralciata dal decreto Cura Italia. Gli studi di sede principale del notaio restano quindi aperti, possono essere chiusi gli uffici secondari. I cittadini possono contattare il proprio notaio per valutare se l'atto può essere posticipato o per segnalarne - tramite richiesta scritta - la necessità o urgenza. Il luogo di stipula dovrà essere di norma lo studio notarile.

## Mutui prima casa stop fino a 400 mila euro

**2** Tra le novità del decreto Cura Italia durante il passaggio parlamentare, c'è una misura che interviene sulla possibilità di bloccare in determinate condizioni le rate del mutuo prima casa (Fondo Gasparrini). Dopo l'estensione della platea e la facoltà di chiedere lo stop anche a chi ha acceso il finanziamento negli ultimi 12 mesi, è stato portato a 400 mila euro il limite massimo del mutuo per cui si può chiedere il congelamento delle rate.

## Integrazione salariale, nuovi soggetti in campo

**7** L'accordo fra Inps e Poste Italiane ha consentito di estendere l'anticipazione dell'integrazione salariale anche ai clienti di Poste Italiane che, attraverso un'intesa con Bnl Finance, potrà erogare ai propri clienti un'anticipazione delle prestazioni di integrazione salariale Inps. La convenzione consente a tutti i lavoratori che hanno diritto al pagamento diretto dell'integrazione salariale - a oggi più di 2,5 milioni - di ottenere fino a 1.400 euro di anticipazione dopo apposita richiesta.

## Pensione in anticipo per chi la ritira alle Poste

**3** I trattamenti pensionistici del mese di maggio per i pensionati, titolari di un Conto BancoPosta, di un Libretto di Risparmio o di una Postepay Evolution saranno accreditati oggi. Per chi deve ritirare il trattamento in contanti agli uffici postali, i pagamenti partiranno da oggi e dureranno fino al 2 maggio. Per l'accesso agli uffici postali bisogna attenersi al seguente calendario in ordine alfabetico: oggi A-B, domani C-D, il 29 aprile E-K, il 30 aprile L-P e il 2 maggio mattina Q-Z.

## Indennizzo sui risparmi domande prorogate

**4** Con il dl Cura Italia il governo ha posticipato il termine per la presentazione delle istanze di indennizzo al Fir (Fondo di indennizzo dei risparmiatori) da parte di chi è stato danneggiato dalle banche. Il nuovo termine è il 18 giugno. Inizialmente la domanda poteva essere presentata dal 22 agosto 2019 e per i 180 giorni previsti del decreto. Quella stabilita nel Cura Italia è la seconda proroga concessa dal legislatore, dopo un primo rinvio di 60 giorni a febbraio.

## Reddito di cittadinanza anche sul sito dell'Inps

**8** Le domande di Reddito e Pensione di cittadinanza possono essere inoltrate anche sul sito dell'Inps. Fino alla settimana scorsa le richieste venivano presentate tramite Poste o accedendo con lo Spid al sito [www.redditodicitadinanza.gov.it](http://www.redditodicitadinanza.gov.it) o recandosi presso Caf e patronati. Come per le altre prestazioni, per accedere al sito Inps e chiedere Reddito e Pensione di cittadinanza serve uno tra Pin dispositivo, Spid, Carta Nazionale dei Servizi e Carta di Identità Elettronica.

## Prestiti, da oggi via alle nuove richieste

**5** Da oggi possono essere presentate le richieste di prestito fino a 800 mila euro dalle imprese che fatturano fino a 3,2 milioni che possono accedere al Fondo centrale che consente di ottenere una garanzia fino al 90% (100% con Confidi). Sempre da oggi al via le richieste per i prestiti fino a 5 milioni con garanzia all'80%. Informazioni e modulistica presso la propria banca o sul sito del Fondo centrale di garanzia. A particolari condizioni possono accedere anche le imprese in crisi.

## Aiuti fino a 25 mila euro con autocertificazione

**6** L'Abi ha precisato che per richiedere i prestiti fino a 25 mila euro garantiti al 100% dallo Stato non c'è bisogno di presentare dichiarazione dei redditi o bilancio: serve solo un'autocertificazione. Si tratta della misura che consente, per le micro, piccole e medie imprese, prestiti fino a 25 mila euro (fatturato da 100 mila euro) o comunque non superiori al 25% del fatturato. Il rimborso del prestito non può iniziare prima che siano passati due anni dall'erogazione.

## Giochi e lotterie ripartenza in tre tappe

**9** Partirà oggi la Fase 2 dei giochi dopo lo stop determinato dall'emergenza coronavirus con la ripartenza di "10 & Lotto", "Millionday", "Winforlife" e "Winforlife Vincicasa". Per il ritorno di Lotto e SuperEnalotto, l'appuntamento è fissato il 4 maggio, insieme al "SuperStar", "SiVinceTutto SuperEnalotto" ed "Eurojackpot". Stessa data anche per le scommesse mentre l'ultima tappa è l'11 maggio quando riprenderà la raccolta di slot machine e scommesse, anche virtuali.

## Blocco degli sfratti esteso all'1 settembre

10

Il decreto Cura Italia, diventato legge venerdì scorso, ha concesso un'ulteriore proroga al blocco degli sfratti, dal 30 giugno al 1 settembre. Tra le misure che riguardano gli inquilini anche lo stanziamento di 69,5 milioni di euro che andranno a rimpinguare il fondo dei contributi affitti e morosità incolpevole. Entro dieci giorni i contributi saranno erogati alle Regioni e poi entro i successivi trenta giorni i fondi dovranno essere distribuiti ai Comuni.

# Prestiti oltre i mille euro così può bloccare le rate chi si trova in difficoltà

Acquistare a rate un elettrodomestico, un televisore ma anche lo smartphone è una scelta che coinvolge milioni di cittadini. Le offerte di banche e finanziarie presenti sul mercato sono invitanti: tassi pari a zero o comunque a interessi bassissimi. Per cui sempre più spesso, per evitare di privarsi di liquidità, si ricorre a finanziamenti più o meno lunghi. L'emergenza coronavirus, però, ha travolto anche questo settore. Migliaia di persone non stanno lavorando, hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese e anche una rata non troppo alta può rappresentare un problema. Il governo su questo capitolo non ha previsto nulla. È intervenuta, però, l'Assofin, l'associazione che riunisce le principali finanziarie italiane, a prevedere una misura che i consumatori chiedevano da settimane. «Le nostre associate hanno piena consapevolezza dei problemi che stanno affrontando i loro clienti - dice il professor Umberto Filotto, segretario generale Assofin - questa è una iniziativa che pesa tutta sugli intermediari. Abbiamo deciso di rendere omogenea la misura per i nostri clienti proponendo questo stop fino a 6 mesi: alla luce di quello che accadrà vedremo come regolarci per i mesi successivi».

## La misura

È stata introdotta una moratoria che può arrivare fino a 6 mesi per i prestiti superiori ai mille euro. L'iniziativa è partita dall'Assofin, ma i cittadini eventualmente interessati non devono rivolgersi all'associazione: vanno contattate direttamente, anche attraverso i canali telematici, le banche e le finanziarie con le quali hanno aperto un prestito per fare domanda di sospensione.

## Primo soccorso

La misura intende aiutare le famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà a causa della grave crisi economica causata dall'emergenza sanitaria del Covid-19. Possono quindi chiedere - a partire dal 21 febbraio e fino al 30 giugno - la sospensione dei pagamenti fino a sei mesi quelle persone che si trovano in una delle condizioni descritte nel grafico qui di fianco, anche nei casi di lavoratori cosiddetti atipici.

## Cosa è utile fare

L'accordo prevede due opzioni: interrompere l'intera rata per un periodo massimo di sei mesi o sospendere, sempre non oltre i sei mesi, il pagamento della sola quota capitale. Ovviamente lo stop comporterà un prolungamento - oltre la data originaria

di chiusura del finanziamento - della rateizzazione equivalente alla durata della sospensione. La misura, inoltre, prevede che non dovranno essere addebitati oneri o costi ai richiedenti per le procedure necessarie a ottenere lo stop. Scegliere una delle due opzioni previste non è la stessa cosa. Nel caso in cui si dovesse scegliere la sospensione della sola quota capitale, nel periodo di stop si continueranno a pagare solo gli interessi sul debito residuo al tasso (Tan) previsto dal contratto. Terminato il periodo di sospensione, si tornerà a pagare le rate dello stesso importo previsto dal contratto. Discorso diverso, invece, nel caso in cui si decide di non pagare per intero la rata. In questo caso durante il periodo di sospensione saranno applicati interessi calcolati sul debito residuo al tasso (Tan) previsto dal contratto di finanziamento. Gli interessi maturati dovranno poi essere rimborsati dopo il periodo di sospensione in due modi: saranno aggiunti e spalmati nelle rate che ancora restano da pagare, oppure versati in un'unica soluzione con una rata ulteriore alla fine del finanziamento. Se ci sono delle polizze assicurative legate al finanziamento, sarà la compagnia a stabilire se prolungare la validità della copertura assicurativa oltre la durata iniziale del prestito. —

## **....SE LA PATENTE E' SCADUTA ....**

**Se la patente è scaduta durante il periodo di lockdown, si può ugualmente guidare o va subito rinnovata?**

Si può tranquillamente guidare. La validità delle patenti scadute dopo il 31 gennaio o in scadenza fino al 31 agosto sono state prorogate fino al 31 agosto. La proroga si applica anche a quelle rilasciate da uno Stato dell'Ue il cui titolare ha acquisito la residenza in Italia. Stesso discorso per il certificato di idoneità alla guida (Cig) dei ciclomotori. Chi volesse rinnovare comunque la patente, dovrà confrontarsi con l'operatività degli uffici preposti, ferma restando la necessità di trovare medici abilitati a rilasciare certificati di idoneità alla guida.

## **.....SE LA REVISIONE DELL' AUTO NON E' PIU' VALIDA.....**

E se non è più valida la revisione del veicolo, si rischia la sanzione a circolare? Anche in questo caso c'è una proroga. Per i veicoli con revisione scaduta al 17 marzo, o che scade entro il 31 luglio, è consentita la circolazione fino al 31 ottobre senza aver effettuato la visita di revisione.

## **.....Per le polizze RC auto in scadenza è previsto qualcosa.....**

Anche per le polizze Rc auto in scadenza fino al 31 luglio 2020 è prevista una proroga: è stato portato a 30 giorni il periodo entro cui l'assicurazione resta comunque operativa.

## **..... in merito alla carta d'identità scaduta .....**

È necessario rinnovare la carta d'identità se non più valida, una volta terminate le restrizioni alla libera circolazione? I documenti di identità scaduti dal 17 marzo in poi sono validi fino al 31 agosto. Chi volesse ugualmente rinnovare il documento, deve consultare il proprio Comune per conoscere l'operatività degli uffici Anagrafe. La validità ai fini dell'espatrio resta invece limitata alla data di scadenza indicata nel documento.

## **..Se la condizione di un lavoratore è cambiata in queste settimane causa cig ecc. .deve chiedere un nuovo ISEE? ....**

Innanzitutto va detto di quale Isee si parla. Per questo genere di situazioni, va rivisto l'Isee corrente, che consente di fotografare la nuova condizione economica di lavoratori, dipendenti e autonomi, nel caso in cui abbiano perso il lavoro o per i quali si è verificata una riduzione dell'attività lavorativa: può servire, ad esempio, per richiedere il Reddito di cittadinanza. Diverso è il discorso dell'Isee ordinario, il documento principale al quale di solito si fa riferimento per ottenere la maggior parte delle misure di sostegno, anche a livello locale: chi l'ha già ottenuto nel 2020, non può aggiornarlo. Dal 2020, per il calcolo nell'Indicatore della situazione economica equivalente, vanno inseriti peraltro i redditi percepiti nel 2018 e i patrimoni, mobiliari e immobiliari, posseduti al 31 dicembre del 2018. Qualora servisse l'Isee per chiedere una misura di sostegno, bisogna presentare l'Isee 2020 che, indipendentemente da quando è stato emesso nel corso dell'anno, ha validità fino al 15 gennaio dell'anno seguente.